



Nei mesi scorsi, Sara Giordano si è laureata discutendo un'ampia tesi in Teorie e tecniche di branding e communication management intitolata "Brand di lusso tra strategie, 'Made in Italy' e aziende familiari: il caso-studio Salvatore Ferragamo", con il professor Michelangelo Iossa in veste di relatore.

Nel corso della cerimonia ufficiale svoltasi ieri a Bonito, Sara Giordano – accompagnata dal professor Michelangelo Iossa e dalla collega Caterina La Marca – ha voluto omaggiare la comunità locale donando due copie del suo lavoro di ricerca.

La prima copia è stata consegnata nelle mani dell'amministrazione comunale per essere custodita all'interno della biblioteca comunale della splendida città di Bonito, affinché rimanga a disposizione dei cittadini e dei ricercatori, preservando la memoria storica del paese natale del celebre designer.

La seconda copia è stata invece consegnata a Gaetano Di Vito, curatore della rinomata mostra permanente "Alla ricerca delle cose perdute" (il Museo della civiltà contadina, delle arti e dei mestieri di Bonito). Di Vito, il cui prezioso contributo è stato inserito all'interno della tesi, rappresenta un pilastro per la conservazione della memoria rurale e artigiana bonitese.

In segno di profonda gratitudine e riconoscimento per questo brillante traguardo accademico, il sindaco De Pasquale ha omaggiato la neodottoressa con il gagliardetto ufficiale del Comune di Bonito e con una ricca selezione di pubblicazioni editoriali incentrate sulla storia locale e sull'eredità di Salvatore e Wanda Ferragamo. La cerimonia si è conclusa con un brindisi speciale dedicato al futuro della giovane ricercatrice, in un'atmosfera di orgoglio e commozione.

Questo incontro ha rappresentato non solo un tributo a un gigante della moda mondiale, ma anche una finestra sul futuro di Bonito, un territorio capace di ispirare le nuove generazioni e di aprirsi a nuove prospettive di turismo culturale, design e valorizzazione delle proprie straordinarie radici.